

# Programma

## *Alessandro Spada*

**Candidato alla presidenza del Comitato Regionale - FCI  
per il quadriennio 2021-2024**

### **Un trasparente patto di collaborazione e integrazione**

L'etica di un gruppo dirigente, pone l'obbligo della trasparenza dei propri atti nei confronti dei soggetti in nome dei quali si è assunto l'incarico di rappresentanza.

### **Il ruolo dei Comitati e Delegati provinciali**

Annualmente dovranno predisporre piani e programmi di attività, con l'individuazione di obiettivi di crescita, con finanziamenti differenziati da parte del Comitato Regionale a seconda della loro validità e consistenza.

Tra Comitato Regionale e Comitati Provinciali dovrà esistere un rapporto partecipativo e programmatico, sostenuto da incontri periodici e dalla presenza del Consiglio regionale alle riunioni e assemblee delle società che i Comitati Provinciali organizzeranno sui loro rispettivi territori.

### **Rapporto con le istituzioni**

La FCI, oltre alla tradizionale funzione assegnatale dall'ordinamento statale attraverso il riconoscimento e la delega del CONI, negli ultimi anni, si è vista attribuire più marcatamente il compito di ente guida nei confronti dell'intero movimento ciclistico e delle istituzioni di ogni grado e livello.

Obiettivo futuro sarà quindi quello di attivare i giusti rapporti con la Regione e i suoi programmi per lo sviluppo e finanziamento dello sport, così come, nello stesso modo, i Comitati e Delegati provinciali dovranno fare con gli enti locali e le prefetture per le importanti problematiche delle autorizzazioni, ordinanze, sicurezza, coordinamento degli eventi e protocolli Covid.

Si dovranno altresì aggiornare i rapporti con il Coni e la nuova struttura "Sport e Salute", i cui propositi rilanciano i temi dello sviluppo sportivo nella sua accezione più ampia, con forti connotati di programmazione ed indirizzo politico.

### **La comunicazione**

Il Comitato Regionale dovrà dotarsi di collaborazioni e di risorse certe per dare un assetto strutturato alla comunicazione, nelle sue varie forme, dai social ai media tradizionali, per informare, sostenere e valorizzare la complessa attività e la molteplicità di risultati prodotti dall'azione delle società e dal Comitato stesso.

Pertanto, sul sito del Comitato Regionale, con apposita password, i Presidenti delle società dovranno poter accedere ai verbali delle riunioni del Consiglio Regionale, nonché conoscere, di volta in volta, le sue convocazioni e gli argomenti all'ordine del giorno.

In tale quadro, anche il sito del Comitato Regionale dovrà proporsi con maggiore dinamicità, articolazione e completezza.

Riscontro immediato delle iniziative promosse dalle società e dal Comitato Regionale, tempestività di risultato, attività delle singole commissioni e settori, dovranno qui trovare loro collocazione.

### **Finanziamento del Comitato Regionale ER**

Contributi e sponsorizzazioni da perseguire in modo sistematico e competente, con l'assegnazione del compito ad uno specifico gruppo di lavoro dedicato al marketing e ai bandi pubblici.

Un Comitato Regionale che voglia andare oltre alla normale gestione dei propri compiti, con propositi di potenziamento delle proprie attività, di sviluppo di nuove iniziative e di concorso ai costi sostenuti dalle società, avrà bisogno di risorse economiche sensibilmente superiori a quelle della normale ripartizione federale. Si pone quindi l'esigenza di una efficace attenzione ai possibili bandi di finanziamento regionali e locali, nonché alla realizzazione di sponsorizzazioni (in completa non concorrenza con le società) di sostegno alle proprie attività istituzionali e alle proprie rappresentative nelle manifestazioni agonistiche.

## **Priorità e progetti per il domani 10 punti chiave**

### **1) La promozione al ciclismo e l'attività giovanile;**

La promozione al ciclismo poggia su tre azioni, entrambe fondamentali:

- la capacità di "aggancio" di nuovi proseliti;

Sulla capacità di "aggancio" molto dovrà essere pensato sul come diventare interlocutori certi della scuola, la qualità di sapersi proporre ai ragazzi, le iniziative collaterali ai grandi eventi, il linguaggio e i canali di comunicazione preferiti dai giovani.

- la capacità di "trattenere" gli atleti da Giovanissimi fino agli Allievi.

Come "trattenere" i ragazzi dal momento del loro "aggancio" fino ad almeno la categoria degli Allievi, è strategica, per non dire essenziale, la multidisciplinarietà (gincane-fuoristrada-strada-pista). Un'evoluzione culturale che coinvolga dirigenti e Presidenti di società per una corretta guida a obiettivi di valore: lo studio, la continuità della pratica sportiva, il rapporto con il territorio, le esigenze delle famiglie, l'impiego razionale delle risorse.

È imperante la necessità di non imporre ai ragazzi e alle ragazze, di questa fascia di età, una specializzazione ciclistica, devono provare, giocare, sperimentare e competere su tutte le varie discipline, per una scelta su ciò che li diverte di più, un presupposto per non sentirsi né stressati né inadeguati.

Non è accettabile che le manifestazioni dell'attività giovanile siano quasi esclusivamente su strada, con ansia di risultato, tacendo la marginalizzazione di quei ragazzi/e meno competitivi, che invece avrebbero validi motivi di non abbandono se portati, convintamente, a cimentarsi anche in pista e/o fuoristrada.

Ottimi atleti professionisti, sempre più spesso sono icone di una crescita sportiva multidisciplinare, addirittura oggi praticata in contemporaneità ed ai massimi livelli. È la nuova immagine del ciclismo. Obiettivi da perseguire attraverso una accurata politica dell'impiantistica, con la realizzazione e l'uso in comune tra le società dei vari circuiti protetti e percorsi protetti di fuoristrada, sulla falsariga di buoni esempi che nella nostra regione non mancano. Il nostro impegno futuro sarà integrare i vari territori per sviluppare le giuste azioni nei confronti degli Enti Locali per acquisire spazi, finanziamenti, condizioni di gestione.

Obiettivi di crescita e di sostegno all'attività giovanile che non potranno prescindere anche da una aggiornata riconsiderazione di come vengono costruiti i calendari, di ogni singola categoria e specialità.

Per i Giovanissimi occorre una programmazione dei calendari più ampia della dimensione provinciale e per Esordienti e Allievi, i calendari dovranno rispondere a criteri di vera razionalizzazione di calendario, di collocazione territoriale, di riduzione delle trasferte medie e quindi dei costi per le società.

Il Comitato Regionale ER dovrà dedicarsi a plasmare al meglio i calendari, evitando giornate con più gare ed altre completamente vuote, avuto altresì riguardo di armonizzare possibilmente il proprio calendario regionale con quello dei Comitati confinanti, con una capacità di dialogo e di confronto adeguato alla necessità.

È fondamentale, visti i dissesti che il Covid ha provocato anche nel settore ciclistico, agire con assoluta determinazione per evitare un restringimento del numero delle gare, ad incentivo delle quali serviranno piani di sostegno economico anche da parte del Comitato Regionale ER, allo scopo di aiutare gli organizzatori meno attrezzati, in modo da risolvere più agevolmente le problematiche Covid, contenere i costi di strutture e sicurezza, con accordi e convenzioni anche con i soggetti fornitori di servizi.

- Il movimento femminile:

Movimento in forte difficoltà: due sole società in Emilia Romagna, poche gare in ambito regionale, lunghe e costose trasferte.

Servono progetti nazionali e regionali di vero sostegno alle società che vogliono cimentarsi in questo settore

## **2) La sicurezza e la qualità organizzativa**

L'Emilia-Romagna vanta complessivamente un sufficiente livello di sicurezza e qualità organizzativa delle gare ciclistiche, che però non è equamente diffusa, sia per singoli territori che per singole manifestazioni.

A tale scopo dovrà essere rafforzata l'azione della Commissione Regionale Direttori di Corsa e Sicurezza, la quale, dotata di sufficienti risorse ed un programma condiviso con il Consiglio Regionale, dovrà vigilare sulle corse per individuare le criticità, la loro natura, e quindi agire per le azioni di supporto agli organizzatori e ai direttori di corsa.

Azioni articolate in:

- attività formativa dei Direttori di Corsa, con uno o più incontri annuali, fortemente intrecciata tra filosofie generali del settore studi e specificità regionale.
- incontri provinciali annuali ad inizio stagione con insieme le molteplici figure interessate: organizzatori, direttori di corsa, giudici di gara, direttori sportivi, moto staffette/scorte tecniche, addetti ai servizi di assistenza meccanica e radio-informazione.
- incontri annuali aggiuntivi tra Direttori di Corsa, addetti alle scorte e ASA, per il graduale affinamento delle tecniche d'intervento e corretta assunzione interpretativa delle norme e delle modalità di gestione della corsa.
- lezioni di sicurezza dedicate ai corridori, soprattutto per le categorie Esordienti e Allievi, da svolgersi annualmente per singoli territori o per gruppi di società.
- approfondimento delle specifiche problematiche del fuoristrada, dove lo stato medio delle gare suggerisce la necessità di miglioramenti in ordine alla sicurezza e alla gestione delle varie autorizzazioni ed ordinanze.
- Sperimentazione di gare su percorsi e con regole che obblighino gli atleti delle categorie giovanili a comportamenti più consoni alla sicurezza e alla loro modesta esperienza.

***3) La semplificazione delle procedure, il contenimento dei costi, lo sviluppo di progetti consorziati per il sostegno alle società per l'organizzazione delle gare e l'accompagnamento degli atleti nel rapporto sport, scuola e territorio.***

- Il complesso intreccio tra autorizzazioni ed ordinanze, nonché le differenti procedure richieste dagli enti dei diversi territori, pone la necessità di una azione coordinata del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali verso tutte le prefetture e province della regione, al fine di unificare e semplificare al massimo gli iter sul modello di protocolli già attivi nella nostra regione, ovvero l'istituzione di tavoli permanenti di lavoro a livello di ogni singola prefettura.
- Al fine di contenere i costi organizzativi, preservando qualità e sicurezza, a livello di ogni singola provincia dovranno essere individuate e promosse forme di collaborazione consorziata tra le società, con lo scambio di strutture, attrezzature, mezzi e competenze, sperimentando, se possibile, forme di convenzione con i soggetti fornitori di servizi (scorte, ASA, assistenza meccanica, palchi, transenne, radio-informazione, ecc.).
- Un impegno forte e determinato, sia da parte del Comitato Regionale ER che dei Comitati Provinciali e Delegati, andrà riservato allo sviluppo di intese territoriali tra società che, impegnate su singole categorie di corridori, ne accompagnino comunque la progressione dagli Esordienti agli Juniores, attenuando i rischi di abbandono o di mobilità extra territoriale, con ricadute sull'impegno scolastico e oneri familiari. In tale quadro, è essenziale trovare le

volontà e le risorse per incrementare il numero delle squadre dedicate agli Juniores e Under.

- Considerare la possibilità data dalle “norme attuative 2021”, di istituire a livello di Comitato Regionale una società che consenta di tesserare (in modo individuale) gli atleti non accasati. Il Comitato Regionale ER, d’intesa con le società della regione, dovrà, da subito, considerare l’opportunità di accedere a tale ipotesi e alla individuazione della sua gestione migliore possibile.

***4) Una gestione del Comitato Regionale ER pronta ad interagire con le politiche della Regione volte al sostegno del ciclistico ed i suoi riflessi di mobilità, all’organizzazione di eventi e progetti capaci di valorizzare il territorio nei suoi aspetti economici e turistici.***

Il Comitato Regionale ER, per il suo ruolo di rappresentanza e di competenza più generale che può vantare per l’ampio settore del ciclismo, dovrà, seppure in modo autonomo, essere attento e pronto ad interfacciarsi con le politiche portate avanti dalla Regione ER in fatto di promozione sportiva, economica, turistica, nonché per gli interventi su mobilità e sicurezza stradale.

In tale quadro, il Comitato Regionale ER dovrà altresì porsi come interlocutore fattivo dei grandi eventi che in Emilia-Romagna vedono il ciclismo come fattore principe, dove oltre all’indiscusso merito degli organizzatori, i presupposti di riuscita risiedono quasi sempre anche nelle specifiche intese con Regione ER e FCI nazionale. Negli ultimi anni questi eventi sono diventati sempre più significativi e numerosi, frutto di capacità e potenzialità storiche, che la regione ha ciclisticamente consolidato nel tempo e che vanno considerate. Serve che il Comitato Regionale ER approfitti di questi grandi eventi, collegando ad essi ogni più utile progetto o iniziativa per la promozione del ciclismo di base dell’attività giovanile nel suo complesso.

***5) STRADA***

L’attività tradizionale cosiddetta "strada" sarà seguita da apposita Commissione che gestirà i calendari e le categorie con Tecnici qualificati, ponendo particolare attenzione a una stesura degli stessi calendari che valorizzi la crescita armonica e la preparazione in vista degli appuntamenti clou della stagione. Si dovrà lavorare in sinergia per consentire una ordinata e continuativa attività regionale, integrata con la specialità delle "gare a cronometro" troppo trascurata negli anni scorsi.

## **6) FUORISTRADA**

Obiettivi principali:

- Supporto e gestione pratiche per l'apertura di nuove scuole di ciclismo MTB.
- Promozione sul territorio regionale per i corsi di "Guide MTB", settore monopolizzato dagli Enti di promozione sportiva attraverso anche una più facile acquisizione di questi patentini.
- Stage federali mirati sulla tecnica di guida della MTB aperti a tutte le società (strada e fuoristrada per le categorie Esordienti, Allievi, Juniores).
- Incremento del movimento amatoriale legato al mondo del fuoristrada e dell'E-bike.
- Programmi per la formazione di personale adeguato alla sicurezza delle gare di MTB (personale a terra, moto e E-bike).
- Un Comitato Regionale attivo per strumenti e convenzioni atti ad agevolare le società nell'organizzazione delle manifestazioni.
- Coinvolgimento dei territori montani alla liberalizzazione dei sentieri per la pratica della MTB.
- Sfruttamento dell'immagine dei nostri atleti più titolati o rappresentativi per la sensibilizzazione alle attività del fuoristrada con spot e immagini.
- "Apertura di ragionamento" per la creazione di un circuito "Emilia-Romagna Master Cup", affiancato ad altri Enti di promozione sportiva, al fine di rivitalizzare il comparto organizzativo, aumentando il numero delle gare e dei partecipanti, un'attrattiva per media e sponsor.
- Creazione di un budget in ambito Struttura Tecnica Regionale, idoneo alla programmazione delle, attività legate al mondo della MTB giovanile (Esordienti, Allievi, Juniores).
- Collaborazioni e/o supporto con Enti, società e associazioni per la valorizzazione dei territori e per la nascita di nuove aree tematiche adatte allo sviluppo della pratica del fuoristrada.
- Creazione di un logo e una comunicazione istituzionale, da fornire agli organizzatori per sensibilizzare e rafforzare le attività del fuoristrada in Emilia-Romagna.
- Fixed  
Nato in Italia nel 2013, è diventata una realtà in poco tempo grazie all'interessamento della FCI che dovrà trovare sempre maggiore attenzione anche da parte dei Comitati regionali
- Gravel-Bike  
Un modo nuovo, che intreccia mtb/stada/ciclocorss in uno spirito di avventura e attività sportiva e motoria immersa nella natura.  
La giusta attenzione anche a questo modo nuovo di essere e di fare ciclismo.

- **BMX**  
Una disciplina in recupero, particolarmente interessante per i giovani, con proiezioni nazionali ed internazionali. L'impiantistica, l'organizzazione delle gare e la crescita dei praticanti, deve rientrare nelle attenzioni e nell'impegno del Comitato regionale.

## **7) CICLOCROSS**

Focus sulla specialità del Ciclocross, specialità questa che sta vivendo un periodo d'oro, in termini di partecipazione, alle poche gare che si sono svolte quest'anno in Italia (In Emilia, una sola organizzazione a Bologna ); va sottolineato che alle gare di ciclocross partecipano assieme, forse quale situazione unica, i ragazzi che durante la stagione estiva fanno esclusivamente strada o esclusivamente fuoristrada. L'Emilia Romagna, al momento, è rimasta a guardare, con qualche limitata eccezione. Il nuovo Comitato, tramite apposita commissione, dovrà sostenere lo sviluppo della Specialità, sostenendo e incentivando l'organizzazione, oltre che delle gare regionali, anche delle cosiddette "TOP Class", quelle che forniscono i punti Ranking, nonché la programmazione di stage tecnici nelle varie aree del territorio regionale, con il contributo di allenatori qualificati e trasferte a gare di interesse strategico con "squadre regionali".

## **8) HANDBIKE**

Una disciplina di forte valenza sociale e morale, sportivamente significativa sotto ogni punto di vista, da sostenere con progetti integrati tra Comitato Regionale e società, al fine di offrire ogni più utile contributo, sviluppo e valorizzazione alla sua pratica diffusione.

## **9) PISTA**

Prioritario l'impegno per far riaprire la pista di Cento, temporaneamente chiusa per ristrutturazione e messa a norma.

È sperimentato che la Pista, proponendo una attività di per sé meno selettiva e più articolata nelle sue varie forme, abbia saputo interessare e quindi trattenere al ciclismo ragazzi temporaneamente meno dotati, portandoli ad una maturità fisica gradualmente competitiva, con buoni risultati anche su Strada e Fuoristrada.

I **Centri Pista** (oggi solo di Forlì e Fiorenzuola), devono essere il fulcro dell'attività giovanile per Esordienti e Allievi.

Occorre sostenere le società a partecipare all'attività dei Centri Pista aiutandoli a strutturarsi davvero come centri di efficienza e di riferimento organizzativo, con calendari condivisi almeno in ambito "interregionale", organizzare i campionati regionali per tutte le categorie e specialità

## **10) SETTORE AMATORIALE**

Le politiche del settore amatoriale dovranno trovare il giusto peso nelle attività del CRER, sia per l'alto numero dei praticanti, che per la sua naturale funzione di cuscinetto tra pratica sportiva e sviluppo delle attività socio-turistiche del territorio, soppesando anche le valenze economiche di sviluppo dell'intero movimento ciclistico.

Ogni manifestazione cicloturistica dovrà caratterizzarsi sempre più nelle sue valenze di sana pratica di vita, rispetto per l'ambiente, impegno per l'educazione e la sicurezza stradale, valorizzazione delle ricchezze socio-culturali e turistiche del territorio, assumendo sempre criteri organizzativi non ostativi della normale circolazione.

Servirà una specifica attenzione alle manifestazioni amatoriali allo scopo di:

- Realizzare livelli medi di qualità organizzativa e standard di sicurezza rispettosi delle norme al caso previste (disciplinare), con forte responsabilità degli organizzatori verso il rispetto dell'ambiente e la corretta ed efficace applicazione delle prescrizioni contenute nelle varie autorizzazioni ed ordinanze, particolarmente quelle relative alla circolazione stradale, abiurando ogni ingiustificato ed incontrollato disagio specie negli attraversamenti urbani o transito sulle strade di interesse principale.
- Collegare le manifestazioni granfondo, eventi di grande impatto economico, sociale e sportivo, allo sviluppo di progetti per la promozione del ciclismo di base, allo sviluppo di manifestazioni giovanili, con la partecipazione congiunta di Comitato Regionale Emilia Romagna, organizzatori e società del territorio.
- Favorire lo sviluppo di granfondo con agonismo meno esasperato, lasciando agli organizzatori la ricerca dei modi più opportuni di farlo, in rapporto alla storicità della manifestazione e/o all'acquisizione di nuove opportunità sportive, economiche, di promozione dei luoghi.
- Agire il più possibile di concerto con gli Enti di promozione sportiva, sia per la corretta applicazione dei protocolli nazionali, che per iniziative di valorizzazione dell'intero settore. Per la migliore riuscita delle diverse discipline, in particolare quella del fuoristrada, dove la quantità dei partecipanti è strategica, motivare l'organizzazione di eventi in un periodo della stagione più difficile ma importante per il mantenimento e/o la preparazione della condizione fisico-atletica, nonché occasione di prolungamento dell'immagine del ciclismo e dei suoi sponsor.

